

**CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE**  
**ENTE di BACINO VR4**

ENTE PUBBLICO ECONOMICO COSTITUITO A' SENSI ART. 25 L.142/90  
Sede legale ed amministrativa: Via Labriola, 1 - 37054 NOGARA (VR)

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Prot. n. 1080/10

Seduta n. 186

Verbale della deliberazione n. 1177

in data 22 Novembre 2010

**Oggetto: Varie ed eventuali.**

L'anno duemiladieci il giorno ventidue del mese di novembre alle ore 15,00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione del "Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese" si è riunito in Nogara nella sede del Consorzio, per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il Presidente ing. Gastone Vinerbini ai sensi dell'art. 29, comma 3 lettera a) del vigente Statuto

Sono presenti i Sigg.ri:

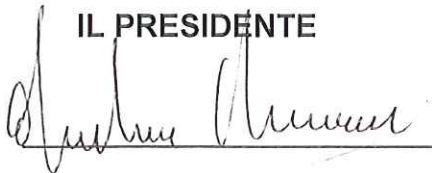
|   |                   |             | Presente | Assente |
|---|-------------------|-------------|----------|---------|
| 1 | Vinerbini Gastone | Presidente  | X        |         |
| 2 | Ambrosi Lorenzo   | Consigliere | X        |         |
| 3 | Ceolaro Luca      | Consigliere | X        |         |
| 4 | Gennari Andrea    | Consigliere | X        |         |
| 5 | Zago Maria Rosa   | Consigliere | X        |         |

Assiste il Direttore Generale Ennio Vaccari.

E' presente il dr. Fabrizio Veronesi, componenti del Collegio dei Revisori.

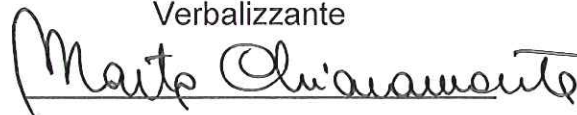
Verbalizza la rag. Marta Chiamonte, responsabile del Servizio Contabile del Consorzio, con delega conferita dal Direttore Generale con nota prot. 1084/10 in data 22/11/2010

**IL PRESIDENTE**



**IL SEGRETARIO**

Verbalizzante



**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE   
CONTRARIO

Il responsabile del Servizio Marta Chiamonte

FIRMA \_\_\_\_\_



**OGGETTO: Varie ed eventuali.**

Il Presidente relaziona quanto segue.

1. Con nota recepita al prot. n.1019/10 in data 8/11/2010, la dipendente Martinetti ha presentato al Consorzio la richiesta di rilascio nulla osta, qualora se ne ravvisasse la necessità, per mobilità intercompartimentale volontaria verso altre Pubbliche Amministrazioni con disponibilità immediata. Ai sensi dell'art. 34 comma c) del vigente CCNL Federambiente, il Consiglio prende atto della richiesta e dispone di rilasciare momentaneamente una liberatoria alla dipendente con l'impegno ad accordare il nulla osta al momento della relativa richiesta da parte dell'eventuale altro Ente richiedente.
2. In merito al c/c acceso presso Crediveneto, a seguito del ricevimento dell'estratto conto, avendo riscontrato il tasso applicato sul fido a partire dal 01/10/2010, pari al 8,39200%, con nota prot. 1029/10 in data 09/11/2010, sono state richieste delucidazioni in merito all'aumento smisurato ed ingiustificato dello spread applicato. La Banca, con nota in data 11/11/2010, motiva detto aumento con la classificazione "in osservazione" della posizione su disposizione dell'organo deliberante nell'ultima revisione degli affidamenti. La filiale ha chiesto alla Direzione Generale il ripristino delle condizioni precedenti ed è in attesa di autorizzazione. Con successiva nota prot. n. 1061/10 in data 18/11/2010, la banca ha comunicato le condizioni autorizzate, con decorrenza 17/11/2010:

1. Spese fisse di chiusura affidati, trimestrali EUR 57,00
2. Spese per operazione EUR 1,80
3. Commissione massimo scoperto esente
4. Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate media Euribor 3/mesi + 4,95 (attualmente 5,946%)

A seguito di quest'ultima comunicazione, con nota prot. n.1060/10 in data 18/11/2010 si sono chiesti ulteriori chiarimenti riguardo le condizioni del ns. C/C per il periodo 01/10/2010 – 16/11/2010

Il Consiglio prende atto della corrispondenza intercorsa con Crediveneto e ritiene doveroso cercare nuove soluzioni e proposte di finanziamento che consentano una maggiore sicurezza all'Ente.

A tale proposito, il Direttore relaziona come egli stesso sia in contatto con gli istituti di credito che a suo tempo furono contattati anche per il finanziamento dell'impianto fotovoltaico.

La Banca Popolare di Vicenza ha ritenuto di attendere la conclusione dell'atto di mutuo prima di procedere all'apertura di una nuova pratica di finanziamento.

La Cassa di Risparmio del Veneto è in fase di studio della pratica, ma a causa dell'alluvione occorsa nel vicentino, si trova al momento in difficoltà ad esaminare tali tipi di pratiche.

La Banca Popolare di Verona, invece, ha proposto, seppur solo telefonicamente, un conto corrente ipotecario che prevede per i primi due anni un'apertura di credito ad un tasso quantificato in circa 3%. Auspicando

di rientrare il più possibile dal debito in questi due anni, il debito rimanente verrebbe commutato in mutuo a dieci/quindici anni.